Venerdì 31 Marzo 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 77.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Coll' 1 aprile

apresi nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Ai Soci di Udine

si dà avviso che il nostro Esattore verrà, ne' prossimi giorni, ad esigere gl' importi d'associazione per anno, per semestre o per trimestre secondo la consuetudine.

Ai Soci di Provincia

facciamo preghiera d' inviare, per VAGLIA o CARTOLINA VAGLIA, quanto devono a mettersi in corrente con la loro associazione. *L' Amministratore.*

FESTE POCO ALLEGRE

PER LE LORO ECCELLENZE!

Silenzio nelle aule di Montecitorio e di Palazzo Madama; Deputati e Senatori, secondo antico rito, andati in famiglia a far la Pasqua. Soli i Ministri (povere, eppur tanto invidiate Eccellenze!) sono in Roma, e non faranno Feste allegre.

Nessuna allegria per quelle Eccellenze; poichè, se non sentono ora rintronar nelle orecchie radicalesche diatribe, neppur ignorano come con assiduo ed acuto pungolo la Stampa degli avversarii (e sono tanti!) insidia loro ministeriale esistenza. Si spacciano infatti perfide insinuazioni per impacciare di più l'opera, cui dedicano eziandio quel tempo che dovrebbe essere, anche pei Ministri, sacro soltanto al riposo ed alle domestiche gioie.

Quest'anno il lavoro parlamentare, a Pasqua, rimase incompiuto; su ogni cosa c'è ancora da molto riflettere prima che si venga a conchiudere. Quindi l'incertezza del domani rende uggiosa l'ora presente.

E le Eccellenze ministeriali, quasi tutte, vivono irrequiete pel domani che potrebbe ad un tratto mandare a rotoli gli elaborati disegni di Legge ed i loro autori. Mai più, anzi, la situazione si mostrò così buja, come adesso.

V'hanno Giornali che apertamente preconizzano crisi prossime; mentre altri astutamente tendono a mettere in sospetto l'on. Pelloux presso i suoi colleghi. C'è chi vorrebbe complice, se non istigatore, l'on. Zanardelli, e chi vorrebbe implicare il Marchese di Rudinì in queste faccende losche. Ma da altri si niega che l'on. Pelloux miri al *rimpasto* durante le ferie, e si smentisce poi che il Marchese sia per mancare, lui gentiluomo, alla promessa di aspettazione benevola.

Fandonie, forse, tutte queste voci; ma intanto? Con qual fervore le Loro Eccellenze, rinunciando persino al riposo pasquale, potrebbero industriarsi per correggere e rattoppare que' disegni di Legge, che erano pur tanta parte del loro programma?

Un mese passa presto, e pel 25 aprile deve essere preparata materia, su cui la Camera sarà chiamata a dare giudizio definitivo.

Quindi di nuovo in campo i *provvedimenti politici*, seconda lettura; poi i *provvedimenti finanziari*, ed interpellanze sulla politica estera!

Almeno, in grazia della Pasqua, che i Giornali serbassero prudente silenzio per non turbare di più l'animo delle Loro Eccellenze! Mainò, che, anzi, su quanto è preparato dalle due Commissioni, dopo intesa coi Ministri, si vuol malignare, e ciò nello scopo di aizzar gli Oppositori ad antecipato ripudio!

E pel 25 aprile, l'Eccellenza degli affari esteri che cosa potrà rispondere sull'*avventura chinese?* E che cosa riguardo all'Eritrea, se non forse anche alla nuova acquiescenza dell'Italia riguardo la Tripolitania?

Più che pensiamo sugli inviluppi della nostra politica interna e finanziaria, come a certi casi diplomatici, e più immaginiamo lo stato penoso delle ministeriali Eccellenze, che pur vorrebbero provare coi fatti come i conseguiti portafogli stanno bene nelle loro mani.

Desideriamo che le odierne incertezze, pel 25 aprile, possano svanire, e che, dopo le Feste pasquali, la situazione abbia a presentarsi più chiara, e tale da allontanare qualsiasi minaccia di crisi. Difatti, se avvenisse, tutto il predisposto lavoro andrebbe in fascio, nè il Parlamento nè l'opinione del Paese saprebbero poi indicare gli uomini e le norme per nuovo programma riparatore.

Ciò essendo, tanto fa meglio augurare che le Eccellenze in carica trovino, in questo periodo di ferie, i modi di accomodare le cose sì da conseguire l'adesione della Maggioranza e da placare la Minoranza, sventandone le insidie. =

Un telegramma da Pietroburgo annuncia che il colonnello russo Aschinow fu nominato comandante in capo delle truppe abissine.

La Settimana santa a Roma.

La Regina visita i sepolcri.

Roma, 30. La Regina Margherita, accompagnata dalla Duchessa madre e dal Duca Tommaso, assistette stamane alle funzioni nella chiesa del Sudario. Celebrava il nuovo cappellano maggiore, monsignor Lanza. Erano presenti parecchie dame di Corte.

Nel pomeriggio, la Regina e la Duchessa visitarono i sepolcri nelle chiese di Santa Maria in Via della Vittoria, degli Apostoli, di San Silvestro, della Maddalena, di Sant'Andrea della Valle, della Minerva e di Bocca della Verità.

La Regina e la Duchessa madre furono ossequiate dappertutto dalla folla reverente.

Il concorso della cittadinanza ai sepolcri, fu quest'anno straordinario. La città è animatissima.

Tafferugli alla Camera belga.

Brusselles, 29. — La Camera discute l'interpellanza di Lorand, della Sinistra, sull'espulsione dell'ex abate francese Charbonel. Durante la discussione avvengono scenate provocate dalla destra clericale. Ad un certo punto, i socialisti si scagliano coi pugni stretti contro i clericali. Una colluttazione sembra inevitabile. I due partiti si scambiano i più grossolani insulti. Il presidente fa sgombrare le gallerie. Il pubblico oppone resistenza, così che si devono far intervenire la polizia ed i gendarmi. Fra un deputato clericale ed un socialista avviene una sfida. In fine il presidente sospende la seduta per un'ora.

Ripresa la seduta, questa viene di nuovo levata per mancanza del numero legale.

Dopo l'accordo anglo - francese.

Il *Times* pubblica un importante articolo considerante l'emozione provata in Italia per la convenzione anglo-francese circa la divisione dell'Africa.

Il *Times* dice: — L'alleanza fra l'Inghilterra e l'Italia è così intima e cordiale che non possiamo non considerare senza profondo rammarico il sospetto sorto in Italia che l'Inghilterra abbia mancato di tener conto degli interessi italiani nei negoziati colla Francia. La convenzione impegna sempre e nel modo più preciso l'Inghilterra a mantenere la politica dello *statu quo* nel Mediterraneo.

L'Inghilterra inoltre afferma, mercè la convenzione, di non volere conquistare territori od influenza politica nel Sahara occidentale al di là delle frontiere del dominio egiziano.

Il *Times* deplora che questi fatti non sieno stati prima chiaramente spiegati al popolo e al Governo italiano, onde evitare esagerate interpretazioni della convenzione.

Il *Times* soggiunge che, in caso di smembramento dell'Impero ottomano, gli inglesi sono disposti ad ammettere che l'Italia ha un titolo morale al possesso del territorio, situato fra Tunisi e l'Egitto.

Il Senato è convocato il giorno 8 aprile. L'ordine del giorno reca: Comunicazioni del Governo.

Tanto per variare.

Il movimento delle Società industriali a Parigi. — Il Tribunale di commercio della Senna pubblica le cifre dei dati commerciali 1898. Risulta che furono deposti alla cancelleria 2248 atti di costituzione sociali contro 2097 del 1897; in questa cifra figurano 1230 società in nome collettivo, 1057 accomandite, 361 società anonime.

Ciò che merita maggior attenzione è la cifra dei capitali associati che ascende pel 1898 a 803,491,551 franchi contro 558 milioni del 1897.

Nuovi fanali ad acetilene. — I fanali da carrozza son in oggi oggetto di una vera industria, assai degna d'attenzione specialmente in ragione dell'arte fina con cui vengono fabbricati questi accessorii e le ricerche dei tecnici per dare ad essi un'impronta speciale e caratteristica, così da permettere ormai di emanciparci dall'estero, da cui sino a poco tempo fa si doveva dipendere.

Presso la ditta Pio Sansoni in via S. Eufemia, 2, a Milano, vi sono diversi modelli di fanali rispondenti in tutto e per tutto al buon gusto, anzi alla ricercatezza, ed all'estetica delle proporzioni.

La Ditta suddetta (premiata con diverse medaglie d'oro) volle ultimamente dare una nuova spinta alla sua già florida produzione, cercando un sistema d'illuminazione a gaz acetilene per fanali da carrozza, e dopo lunghi esperimenti e reiterate prove, riuscì a creare questo sistema rispondente a tutte le esigenze, sia per la solidità, quanto per la praticità, e potè il 3 dello scorso febbraio chiederne il brevetto.

Detto sistema è praticissimo, della massima sicurezza e perfezione. Esso offre, fra altro, il notevole vantaggio del doppio uso (candela ed acetilene), di potere, cioè svitare a mezzo la canna, come pei fanali soliti a candela, usufruendo così anche dei portafanali già in uso sulle carrozze, senza bisogno di modificazioni di sorta; di un bottone a molla, che colla semplice pressione del dito, lascia adito, da un foro praticato nel fondino della canna, allo scarico dell'acqua rimasta nel fondo di questa, di modo che, cessando immediatamente la produzione del gaz, si toglie di conseguenza anche qualsiasi inconveniente.

Lo spegnimento del fanale si opera mediante apposito rubinetto che chiude il becco della fiamma, impedendo così, e molto opportunamente, (cosa che in altri sistemi non fu notato) che la esalazione del gaz, rimasto nella canna, guasti la placcatura interna del fanale.

La sicurezza incontrastabile di questo sistema, è anche basata su di un tubetto di gomma che unisce il serbatoio dell'acqua a quello del carburi. Con questo congegno, anche nella ipotesi (quasi impossibile) di una sovrabbondanza di acetilene, il tubetto di gomma cederebbe senz'altro alla pressione, lasciando libero sfogo al gaz.

Le prove fatte scrupolosamente, hanno sempre dato risultati splendidi, ciò che attesta della utilità pratica dell'innovazione.

Una trovata felice per l'Esposizione del 1900. — L'architetto du Pasquier costruirà per l'Esposizione di Parigi un panorama di 1200 metri, dedicato alla storia del vino, da Noè fino alla industria grandiosa dei nostri giorni. Intorno a questa specie di tempio di Bacco, vi saranno delle speciali costruzioni secondo lo stile d'ogni paese e ivi si farà la degustazione dei prodotti vinicoli di tutto il mondo.

La ferrovia sopra una rotaia sola. — Se Giorgio Stephenson e con lui tutti coloro i quali, meno d'una settantina d'anni fa, assisterono ammirati e sorpresi al muoversi del primo treno ferroviario, potessero levare il capo dalla tomba, non lo crederebbero: fra breve la distanza di quasi 50 chilometri separante Liverpool da Manchester verrà superata in 20 minuti al massimo. Trattasi adunque d'una velocità ordinaria di 145 chilometri all'ora; e l'autore del progetto, ing. F. B Behr, afferma la possibilità di portarla in seguito al limite incredibile di 240!

Il segreto per raggiungere tale mostruosa velocità consiste nel sostituire alle linee ordinarie a due rotaie, una linea ad una sola rotaia centrale.

Dopo vari infruttuosi sforzi tentati nel '93 per indurre gl'ingegneri ferroviari a prendere in considerazione le sue proposte, il sig. Behr si persuase della necessità di agire da solo.

L'occasione gli si presentò nell'ultima Esposizione internazionale di Bruselles, ove egli appunto potè piantare una linea sperimentale lunga tre miglia consistente in due tratti paralleli congiunti alle estremità da due curve, aventi 480 metri di raggio.

La linea chiusa fra due palizzate, disponeva di un solo treno ed aveva una sola stazione. La velocità massima non superava i 145 chilometri all'ora, ma con un motore più potente, non sarebbe stato difficile raggiungere i 240.

La rotaia unica di questa singolare ferrovia, è collocata in cima ad un'armatura triangolare d'acciaio sostenuta da traversine incrociate, pure d'acciaio, ed entra per così dire nel corpo del treno munito di otto ruote principali. Due altre rotaie poste ai lati dell'armatura, ad un livello assai più basso, sulle quali scorrono sedici paia di piccole ruote, impediscono in modo assoluto ogni deragliamento, qualunque sia la velocità e l'arditezza delle curve percorse.

La ferrovia di Brusseles era mossa dall'elettricità e il carrozzone terminava in punta, per poter vincere più facilmente la resistenza oppostagli dall'aria. Del peso di 68 tonnellate, esso era lungo circa 18 metri su 3 30 di larghezza, e poteva contenere 100 passeggeri comodamente seduti su quatro linee, due delle quali stavano a destra e due a sinistra delle ruote centrali. L'interno era comodo ed elegante, e la forma particolare dei sedili intesa ad eliminare gli spiacevoli effetti della forza centrifuga nelle curve.

Ad esposizione chiusa, il signor Behr tenne parecchi esperimenti in presenza di speciali rappresentanti dei Governi russo e francese; ma egli spera che la prova della nuova linea Manchester-Liverpool segni la generale diffusione del suo sistema, tanto più che si possono utilizzare benissimo le ferrovie già esistenti piantando accanto alle linee

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 47

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

— La signora non ha ancora dispensato le provviste, disse ella.

— E' vero, ma torna più tardi.

Di nuovo Aspasia si trovò sola.

Ella pensava ora a Zenobia e trovavasi disposta ad invidiarle la gioventù e la bellezza.

Che gran cosa, piacere così a tutti! Come gli omaggi che ci si rendono, devono tornare accetti! Come deve essere bello vedersi adorate dagli uomini e aver delle avventure, come se ne leggano sui romanzi.

Ma quì, in questa casa si muore di tedio. Oh, Zenobia ha ragione! Ella approfitta dell'ora presente e gode dell'istante.

Ghita entrò di nuovo e fu un'altra volta congedata, per la qual cosa andò a lagnarsi con Zenobia.

— Lasciate fare a me, — disse questa, introducendosi pian piano, come un serpente nella stanza di Aspasia.

Ivi, si operò un miracolo. Ghita fu chiamata e ricevette tutte le chiavi di casa dalle mani della sua padrona.

Era un gran passo per Aspasia; essa abbandonava così a Ghita la direzione delle faccende domestiche.

Quando ella tornò da Zenobia per ringraziarla, questa disse sorridendo:

— Io spero che voi farete onore alla mia protezione. Voi potrete pensare un po' ai vostri interessi, ma non abusatene però.

Ghita arrossì e giurò di essere onesta; ma le parole di Zenobia erano scese nella sua anima, come la semente di un'erba cattiva.

Ella adorava ora Zenobia e la considerava come la migliore delle donne.

— Dal momento ch'ella trova buono, ciò! si disse ella.

Ghita nutriva ancora degli scrupoli, ma essi si erano già dileguati, appena giunta in fondo alla scala. No, ella non era più la donna perfettamente onesta che aveva oltrepassata la soglia della porta di Zenobia, alcuni istanti prima.

Durante quel tempo, la mano del destino aveva colpito Teofano in modo terribile, e tale nuova aveva già fatto il suo cammino in città.

Volle dunque il destino che il direttore del Collegio avesse incontrato Winterbet nell'istante in cui questi faceva ritorno, in una vettura, guidata da un ebreo.

— Da dove venite voi, signor Winterbet? aveva domandato il direttore, fermandosi.

L'ebreo trattenne i cavalli.

— Vengo da Michalowka, aveva risposto Winterbet.

— Ah, vi deve regnare colà, una profonda tristezza.

— Tristezza? Al contrario, noi eravamo tutti, molto allegri.

Il direttore scrollò il capo e continuò il suo cammino, risoluto a far dei rimproveri a Teofano, circa il modo sconveniente con cui si era condotto in quella casa immersa nel lutto.

Ma fu peggio ancora, quando sulla Piazza maggiore, il direttore si trovò improvvisamente naso a naso con Meniow.

Il pover uomo parve come fuor di sè nel vederlo.

— Non siete dunque morto? disse.

— Eh, no, grazie a Dio! come vedete!

— Ma vostro figlio mi aveva annunciato la vostra morte.

— Non è possibile!

— Ebbene, me ne felicito con voi. Quegli di cui si accenna la morte, e non è vera, vive generalmente molto a lungo.

Meniow s'avviò bentosto verso l'abitazione di Winterbet, e poco mancò che non gli strappasse via l'orecchio sinistro.

Nel dopo pranzo, il direttore si fece venir innanzi il disgraziato, e dopo una ramanzina delle più severe, lo condannò anche ad un giorno di segreta.

Appena il giovane ebbe recuperata la libertà, egli trovò nella sua stanza, un biglietto di Zenobia che lo invitava all'Albergo.

Ella era giunta da Michalowka in islitta, poichè la prima neve dell'anno, era caduta durante la notte.

L'inverno rigoroso della Gallizia era incominciato.

Quando Zenobia vide entrare Teofano, iscoppiò in una risata.

— Come, vile colpevole che sei, sclamò dessa, ti si lascia camminare con le tue catene? Sериamente, Teofano, io non mi sarei mai aspettato da te una cosa simile.

Il povero diavolo, passava dal rossore al pallore, e non sapeva che dire.

— Come si possono lasciar girare liberamente per il mondo, esseri così pericolosi? continuò Zenobia. Un'idea. Sono io che ti incatenerò d'ora innanzi. Lo vuoi tu?

— Oh, benvolentieri.

— Ciò ti piacerebbe? — ed ella gli die' un buffetto sulla guancia. E adesso tu mi farai la tua confessione. Credi tu davvero di essere innamorato di me?

— Ahimè, fatalmente, si.

— Ebbene, ammettiamolo pure. Del resto, noi lo vedremo bene, poichè io ti farò subire una prova, e quando tu ti mostrerai il paggio fedele, avveduto, ed anzi tutto sottomesso, che io voglio fare di te, io mi mostrerò teco di tratto in tratto un po' amabile, ma nient'altro che un po'.

Teofano sospirò.

— Ancora infelice!

Zenobia aggrottò le ciglia, nel modo che si tende l'arco prima di lanciare la freccia mortale.

— Tu vorresti sapere, non è vero? se sei corrisposto! Ebbene, sì, Teofano, io ti amo.

Teofano rapito, la cinse con le braccia e la baciò.

— Adesso tu non sei più infelice, disse ella sorridendo. Ma usciamo ora, soggiunse, alzandosi. Bisogna che tu mi conduca in un caffè qualsiasi.

Mentre Zenobia procedeva a braccio di lui, il giovine si sentiva battere il cuore.

Com'era fiero e lieto!

Alla porta della Chiesa dei Domenicani, un mendicante coperto di stracci, domandò loro l'elemosina con voce tremante.

Zenobia passò, senza trovarlo degno di uno sguardo, ma gli gettò una moneta d'argento al di sopra della spalla, ed il povero si affrettò di raccoglierla in mezzo alla neve, dove era caduta.

Entrarono al Caffè Nazionale, che era occupato, in gran parte da signori, ufficiali, impiegati, e da alcuni ricchi ebrei.

(Continua.)

ordinarie il nuovo treno-lampo a rotaia unica, riservato esclusivamente ai passeggeri.

Legname elettrizzato e reso incombustibile. — Il *New York Herald* edizione di Parigi pubblica un decreto del Governo americano, che ordina che tutto il legname adoperato nella costruzione delle navi da guerra sia reso incombustibile mediante una speciale preparazione elettrica.

L'offerta di Tripoli all'Italia?

Telgrafano da Parigi, alla *Gazzetta del popolo* di Torino quanto segue:

« Nei circoli ufficiosi fanno grandi sforzi per persuadere l'Italia che non si è voluto ferirla nell'accordo coll'Inghilterra in Africa e che, appena chiuso a favore della Francia l'affare di Tunisi, non si vuole riaprire la contesa per Tripoli.

« Si notano i frequenti colloqui fra gli ambasciatori Barrère e Tornielli e l'on. Luzzatti che certo ha una missione più politica che finanziaria. (Notiamo che fu da fonte ufficiosa assolutamente smentito che l'on. Luzzatti abbia avuto qualsiasi incarico politico dal Gaverno italiano — *n. d. r).*

« Nei circoli ufficiosi si conferma che la Francia vedrebbe di buon occhio un'occupazione italiana della Tripolitania, ben inteso a tutto rischio dell'Italia e riservato pienamente alla Francia l'hinterland stipulato nell'accordo coll'Inghilterra.

« Si teme che la Turchia rinnovi le sue riserve anche per l'accordo anglo-francese in Africa e si teme pure che l'Italia e Germania facciano riserve: appunto per prevenire tali eventualità ed in ogni caso, per meglio affermare la propria posizione, la Francia fa approvare l'accordo dal suo Parlamento.

« Nei circoli ufficiosi si pone in rilievo come l'Inghilterra si curi poco o punto dell'Italia in Africa ed in Cina, appunto per rilevare l'opportunità per l'Italia di striagersi alla Francia ».

L'Italia nella Tripolitania?

La fiaba di un colpo di mano.

Roma, 30. Stamane si accennava ad una probabile occupazione della Tripolitania per parte dell'Italia, cogliendo l'occasione che le nostre squadre attiva ed ausiliaria si troveranno nelle acque della Sardegna insieme alla squadra inglese, in occasione del prossimo viaggio dei Sovrani.

L'*Avanti* non crede che il colpo di mano sia possibile, perchè le tribù indigene largamente provviste di fucili, contrasterebbero il terreno.

Si renderebbe perciò necessaria una guerra lunga e dispendiosa.

Questo telegramma fu mandato da Roma — o almeno lo si stampò come telegramma da Roma, su di un giornale di Venezia; ma pure ammesso che della cosa *si parlasse* a Roma, esso non rispecchia se non una delle tante chiacchiere senza fondamento che si sballano di frequente.

Quale soluzione si preveda per l'eterno affare.

Delpech, Trarieux, Meyer, Favet, Pressense e altri, costituirono un Comitato dreyfusista allo scopo di pubblicare e diffondere i documenti dell'inchiesta e i dibattimenti della Cassazione.

Il *Siècle* dice che Dupuy spera che la Cassazione dichiari che nessun fatto nuovo fu prodotto a dimostrare l'innocenza di Dreyfus.

Immediatamente dopo tale sentenza, si commuterà in esilio la pena di Dreyfus, collocando nel contempo in disponibilità i generali Boisdeffre, Pellieux e Roget.

Il *Siècle* dice che Dupuy si inganna se crede che questa soluzione possa pacificare gli animi.

Torna in campo l'attentato di Deroulède!

Vi sarebbe stato complotto.

Ives Guyot, sul *Siècle* di Parigi afferma che i generali Roget e Pellieux erano d'accordo con Deroulède; ma che, al momento di agire, esitarono.

Anche Cavaignac partecipava al complotto, ma durante la giornata mutò avviso, per timore di un insuccesso, o che altri raccogliesse i frutti del pronunciamento.

Correttissima invece fu la condotta del generale Zurlinden.

—

Il giudice Fabre ha emesso un ordinanza che rinvia dinanzi alla polizia correzionale Jules Lemaitre, presidente, e quattro membri del comitato della lega della patria francese, nonchè il barone Legoux, presidente dei comitati plebiscitari.

I Sovrani hanno accettato l'invito di assistere all'inaugurazione dell'Esposizione che avrà luogo a Como per il centenario di Alessandro Volta.

Cronaca Provinciale.

Cividale.

In Duomo. — *30 marzo.* — Il Candelabro del Pizzini ebbe un vero successo. Esse serve per varie illuminazioni, secondo le solennità.

— Il *Miserere* del compianto Candotti fu eseguito lodevolmente e vanno lodati Cappellari, Miani, Aviani. Ora che ci è il maestro Tomadini, coadiuvato dal maestro reggente don V. Zuliani, si ha argomento a sperare in un nuovo avvenire della nostra Cappella musicale.

— A Pasqua gusteremo altra musica scelta.

Per l'Esposizione. Domenica avremo l'inaugurazione della Esposizione Agricola. Sappiamo che tutto procede a seconda. I concorrenti sono oltre una trentina, e vi si annoverano i principali produttori della regione.

Cividale si affermerà degno di stare a fianco delle maggiori consorelle d'Italia.

Pordenone.

Due grossi incendi. *30 marzo.* — (B.) Ieri, sul meriggio, si sviluppò un incendio a Talmassons di Fontanafredda. Distrusse casa e stalla di proprietà di certo Del Tedesco Felice. Danno assicurato circa lire 4000. Sul posto accorsero il R. Parroco di Vigonovo col cooperatore, molti terrazzani di Vigonovo stesso e molti di Fontanafredda, con a capo Giuseppe Del Col. Tutti fecero del loro meglio, non avendo macchine ed attrezzi per l'estinzione e per impedire il propagarsi del fuoco.

Ier sera, poi, circa alle nove, fu segnalato un incendio alla tintoria del Cotonificio Veneziano, nella frazione di Torre e precisamente nella cosidetta stufa. Sul luogo furono tosto mandate le pompe dello stabilimento, quella della ditta Andrea Galvani, le comunali di Pordenone, poi quelle della tessitura di Rorai di proprietà dello stesso Cotonificio.

Poco dopo arrivarono il Sindaco, il R. Delegato di P. S., molti cittadini, R. Carabinieri e guardie Municipali, nonchè numerosi operai.

Stante la quantità d'acqua disponibile e la forza delle pompe, si riescì ad isolare l'incendio che in brev'ora venne spento. Non ho (mentre scrivo) maggiori notizie; mi si dice però che il danno assicurato possa salire a circa lire ottomila.

La causa sembra accidentale.

Grave disgrazia evitata.

Questa mattina certa Grigolet Teresa moglie a Giovanni Fiorit stava cogliendo della erba mangereccia entro il recinto di questa stazione ferroviaria, proprio vicino al sito dove accadde il deragliamento del 13 corr. Quando essa s'accorse che il treno 584 in partenza da qui per Udine alle 8.34, alquanto in ritardo, usciva dalla stazione, la Fiorit, per isfuggire alla sorveglianza della guardia ferroviaria, volle passare dalla sinistra alla destra del binario, fu fortuna grande per lei di non essere investita dalla locomotiva, come a prima giunta era parso. Ma inciampando nel filo di ferro del disco, la Fiorit cadde ed andò rotolando fino al sottostante steccato, senza riportare alcuna lesione. Grande fu lo sgomento dei pochi presenti, ma specialmente della Fiorit, che restò come sbalordita e del tutto inconscia di quanto era avvenuto. Ora dovrà rispondere della contravvenzione in cui è incorsa.

Birra udinese. — La spettabile Ditta Luigi Moretti di Udine affidò il deposito birra della sua premiata fabbrica pel Circondario di Pordenone, all'egregio signor Giovanni Daniotti. Auguri di ottimi affari.

Società agenti. — La spettabile Società fra agenti, ammise jer sera quali soci onorari, in seguito a loro domanda, gli egregi signori Giuseppe Biglia e Giovanni Centazzo. Ciò addimostra quanta stima merita l'ottimo sodalizio sì bene diretto.

Tolmezzo.

Conferenze agrarie. *30 marzo.* — Per i giorni 5, 6 e 7 aprile p. v. sono indette a Tolmezzo, nella sala municipale, conferenze sui concimi, sull'allevamento del bestiame, sulla selvicoltura e sulla frutticoltura.

Data l'importanza che oggi ha assunto l'istruzione agraria nelle scuole popolari, e data la necessità di fornire ai maestri cognizioni pratiche relative alle speciali condizioni di questa zona montana, è sperabile che gl'insegnanti carnici tutti, risponderanno volonterosi all'appello dell'autorità scolastica e faranno del loro meglio per ritrarre dal corso il massimo profitto.

Quelli fra i maestri, e non son pochi, che si sono recati a passare la Pasqua in famiglia, hanno la comodità di poter approfittare del primo treno che parte da Udine nel mattino di mercoledì 5 aprile, poichè l'inaugurazione del corso non avverrà che alle ore 9.

Coloro che dovranno pernottare a Tolmezzo, avvertano con cartolina la Direzione di queste scuole comunali, la quale provvederà affinchè si facciano ai maestri le migliori possibili condizioni riguardo al vitto e all'alloggio.

Maniago.

Illusionismo. *(pr)* — Preceduto da ottima fama, giunse qui, con l'egregia sua signora, il noto conte cav. M. Ricci, esimio spiritista, ipnotizzatore e illusionista.

Darà due straordinarie ed interessanti rappresentazioni nella Sala Zecchin: la I. nella sera di sabato, primo aprile; la II. nella sera di domenica, due aprile.

Noi siamo certi che il pubblico di qui e quello eziandio dei paesi circonvicini, farà onore ai due celebri artisti, accorrendo in massa ad assistere ai loro svariati e quasi miracolosi esperimenti.

Tarcento.

Fienile e stalla incendiati. — Per causa accidentale presero fuoco in Collorumiz, il fienile e la stalla di certo Montegnacco Leonardo, che subì un danno, pur assicurato, di L. 3500 circa.

S. Daniele.

Abbiamo ricevuta la Relazione, stampata dalla tipografia Biasutti, che lesse il Presidente cav. dottor nob. Farlatti nell'assemblea di quella Latteria sociale cooperativa.

Sulla Latteria parlò già il nostro ordinario Corrispondente; ma cogliamo l'occasione per rinnovare al nob. Farlatti le nostre congratulazioni, vedendolo ancora, e con animo giovanile, dedito a promuovere nella gentile Terra di S. Daniele la causa del povero proletario ed il maggior decoro del Paese.

Friuli Orientale.

Cormons. 30. — **Ladri di elemosine.** — Ieri sull'imbrunire il santese della chiesa parrocchiale di Brazzano, entrato in chiesa per chiudere le porte, trovò due ignoti di aspetto poco rassicurante, che con ordigni speciali stavano levando le monete nelle cassette dell'elemosina. Dato l'allarme, i due galantuomini vennero arrestati e condotti a queste carceri giudiziali. — Essi sono due fratelli, uno dell'apparente età di 25 anni e l'altro di 18, a nome Alessandro e Romano Grün pertinenti ad un paese della Croazia.

Gorizia. — **Brutta scena notturna.** — Nella notte di domenica decorsa venivano arrestati quattro giovanotti e tradotti in carcere, perchè essendo un po' brilli, ad ora tarda avevano cantato il «Marameo». Dovendo passare la notte in carcere, quei giovanotti però si lamentano di essere stati messi in una cella dove vi erano molti detenuti sloveni condannati, e di essere stati messi dentro senza nemmeno la scorta di un po' di lume per cercare un giaciglio. Capitando così alla cieca in mezzo a quegli sloveni, furono ricevuti peggio che cani in chiesa, e sentendo che i nuovi venuti parlavano italiano, furono loro addosso per percuoterli. I malcapitati chiesero soccorso, ma, o non furono uditi, o non si volle udirli; fatto sta, che fu miracolo se quella brutta scena non finì con guai ancora peggiori, come asseriscono quei quattro, ora rimessi in libertà.

Gradisca 30. — **Incendio a Romans.** — Verso le 7 antim. di ieri scoppiò un incedio nella tettoia attigua all'abitazione dell'agricoltore Giacomo Prestir in Romans. Nella tettoia erano accatastate legna da bruciare, che andarono in cenere assieme a molte fascine. Coll'aiuto della pompa comunale e dei villici, si riuscì a localizzare l'incendio. Il danno ascende a circa 500 corone ed è coperto d'assicurazione.

Cronaca Cittadina.

I ribassi delle aste

Sessantottomila lire risparmiate!

Ieri fu tenuta l'asta per l'appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti per la manutenzione del tronco unico della strada nazionale pontebbana N. 2, compreso fra la stazione ferroviaria di Gemona ed il confine austro-ungarico (meno i centri abitati; percorrenza chilometri 41.9982).

L'appalto dura un sessennio, cioè dal 1899 al 1905.

Il prezzo era di lire 204000.

Ecco un elenco dei concorrenti, con i ribassi presentati:

Cavasena 2 per cento; Guidorissi 5; Pozzi 5.80; Visentini 7; Cristofoli 8; Comuzzi Antonio 10; Del Maschio 11.75; Polare P. 13; Venier Giovanni 16; Leoncini 17; Dri 20; Venier Giusto 20.76; Bulfon Biagio 21.60; Nigris Tobia 22; Capellaris 27.72; Nigris Luca 30; Nigris Giuseppe 33.34.

L'appalto rimase a quest'ultimo. Così risparmiansi, in sei anni, quasi sessantottomila lire! E si diceva che il prezzo era già troppo basso!....

Corso delle monete.

Fiorini	225.50	Marchi	132.75
Napoleoni	21.50	Sterline	27.10

Gravissima disgrazia

Un bambino annegato!

La dolorosissima rubrica delle piccole vittime è sempre aperta!.... Ieri, una bambina perita in seguito a scottature; oggi, un bambino annegato.

Il fatto accadde iermattina, poco dopo le dieci, fuori porta Grazzano, nei Casali Gervasutta.

Teresa Piani moglie di Nicolò Pravisani, abitante al numero 26 di quei casali, si recò verso le dieci a pulire alcune masserizie ed utensili nel rojello scorrente in vicinanza della propria abitazione.

Il di lei bimbo Canzio di mesi ventitre seguilla: e intanto che la donna era intenta nel suo lavoro, con una canna stava giocherellando sulla sponda.

Cadde.

Gridò, la madre, subito che se ne avvide, disperatamente al soccorso: e giunse quasi subito tale Agostino Canciani d'anni 23 e trasse il piccino dall'acqua — vivo ancora. Ma poco dopo, il povero Canzuccio era spirato, per asfissia.

La morte fu constatata dal dott. Caparini.

Sul luogo furono, appena avvertiti, il delegato sig. Giuseppe Birri e il maresciallo delle guardie di città. Constatato che si trattava di funesto accidente, il cadaverino fu lasciato alla famiglia per i funebri.

Il *Secolo* sequestrato.

Stamane, l'autorità locale di Pubblica Sicurezza fu avvertita che, per ordine della R. Procura di Milano, il *Secolo* era stato sequestrato. Perciò ne furono levate alcune copie all'Emporio giornalistico Moretti ed ai venditori per conto del medesimo. Il sequestro fu causato da una intervista di Paolo Valera circa i fatti di Maggio svoltisi al convento Monforte.

Il Monte di Pietà di Udine

fa noto che durante il mese di aprile possono esser rinnovati i bollettini color verde fatti a tutto giugno 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del Contadino,* contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Col 1 aprile p. v. l'orario pel servizio del pubblico, è dalle 8 alle 14 1/2 (2 1/2 pom.)

L'Esposizione fiera dei vini

che s'inaugura domenica a Cividale

come c'informa anche il nostro corrispondente, promette di riuscire appieno.

L'Esposizione si estende ai mandamenti di Cividale, Palmanova, San Daniele e Tarcento — ad una plaga, cioè, nella quale si comprendono parecchi dei territori che danno i tipi di vini friulani più ricercati. E sappiamo che aderirono alla Esposizione e mandarono loro prodotti le più notevoli agenzie vinifere di quei mandamenti: del quale concorso va merito al comitato ordinatore, che fece un lavoro coscienzioso, andando si può dire cantina per cantina, a perorare per *l'intervento*.

Godiamo che questo lavoro del Comitato abbia prodotto i frutti che se ne pronosticano. Solo moviamo un appunto: ed è che siasi curata poco la pubblicità, la quale pur serve a qualche cosa — non foss'altro a richiamare gente alla Fiera, perchè... vuoti le scansie delle bottiglie! — In genere, notiamo nelle varie istituzioni agrarie (compresa la madre di tutte, o la nonna che si voglia dire: l'Associazione agraria friulana) quasi un disdegno della pubblicità; si hanno i *bollettini*, e tutta la pubblicità di Associazione e di Comizi limitasi a stampar le notizie di conferenze, di gite ecc. su quelli.

Tornando alla Esposizione - Fiera di domenica, diremo che l'inaugurazione seguirà in forma ufficiale alle ore 10 ant., nei locali delle Scuole Elementari, con intervento — fra altri — del R. Prefetto comm. Salvetti e dell'on. Deputato del Collegio, comm. Morpurgo.

Per il Consorzio roiale.

Veniamo informati che il Consiglio del Consorzio deliberò di portare lo stipendio dell'ingegnere a lire 2400 annue e di sopprimere il posto di assistente.

Offerte Pro Parvulis»

Ricavato della vendita del libro della Contessa Elena Bellavitis a vantaggio dell'Educatorio:

Venilia Nussi Crainz 2, Giuseppina Vidoni Conti 2, Eugenia Basevi Morpurgo 5, onor. comm. Elio Morpurgo 5, Annita Centazzo Chiap 2, co. Maria Bearzi di Colloredo 2, Co. Giovanni di Maniago 5, march. Angelina Lampertico Mangilli 3, Alba Cernazai Marcotti 3, nob. Gio. Batta Duodo 2, cav. Luigi Braidotti 2, Lodovico Marpillero 2, A. Frizzi e C. 3, Renata e Roberto Caisutti 5, Antonio, Vittorio e Gio. Maria De Toni 3, Famiglia Bassone 5, Antonio Michieli 2, Giulia Turola 2.

Ferite accidentali.

Italo Bortoluzzi di Luigi d'anni 30 da Udine, fu medicato all'Ospitale, per ferita lacero contusa con esportazione dell'unghia del pollice destro; guarirà in forse dieci giorni

Giuseppe Sirena di Pietro d'anni 17, da Agordo, fu medicato per alcune scottature alla faccia, guaribili in 6 giorni.

Entrambi i casi furono accidentali.

Il convegno di rappresentanze provin[ciali]

a Padova

per la cura preventiva della pellag[ra]

Al Convegno di rappresentanti delle varie provincie dove si instituiro[no] commissioni per la cura preventi[va] della pellagra, saranno rappresenta[te] tutte le Provincie del Veneto e della Lombardia (meno quella di Sondrio), quelle dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria, nonchè la Provincia di Roma.

Il R. Prefetto di Padova rappresenterà il Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

—

Abbiamo jeri accennato come, sopra sedici quesiti che verranno sottoposti alle discussioni dei congressisti, quattro saranno presentati con relazioni di rappresentanti la nostra Provincia. Tali quesiti sono i seguenti:

« Effetti fino ad oggi ottenuti dai Pellagrosari e dalle Locande sanitarie in relazione al miglioramento nella salute di ogni singolo pellagroso, ed alla diminuzione dei maniaci pellagrosi. » — Relatore avv. cav. Luigi Perissutti, Deputato provinciale, Presidente della Commissione provinciale di Udine.

« A quali Istituti pii ed Istituzioni filantropiche esistenti nei vari centri dove si rende necessaria la cura preventiva della pellagra, uopo è ricorrere per il funzionamento delle Locande sanitarie; e quale il concorso dei Corpi morali nella spesa per la cura di cui si tratta, con riguardo alla misura per ciascuno ». — Relatore avv. cav. Perissutti.

« Pratiche per diffondere il convincimento dell'utilità delle locande sanitarie, e per ottenere l'appoggio e l'efficace cooperazione delle classi dirigenti per questa filantropica Istituzione. » — Relatore avvocato Cesare nob. Morossi deputato provinciale.

« Norme più praticante semplici per l'efficace esplicamento dell'opera delle Commissioni provinciali. Necessità del censimento continuato dei pellagrosi, divisi per Comuni. Metodo migliore per moduli amministrativi e e statistici da adottarsi conformemente da tutte le commissioni. » — Relatore Ing. Giovanni Battista Cantarutti Segretario della Commissione provinciale per la cura preventiva della pellagra nella Provincia di Udine.

Ubbriaco ogni giorno.

Ieri fu posto di nuovo in contravvenzione per ubbriachezza, Marcellino Bernardino fu Isaia d'anni 30.

Altre contravvenzioni.

Giovanni Pecoraro di Domenico, calzolaio, abitante in Via Zorutti, fu dichiarato in contravvenzione per schiamazzi;

Lodovico Ferigo fu Giorgio, d'anni 49, carradore da Conegliano, per mancanza di fanale al proprio carro durante la notte.

La disgrazia toccata ieri sera

al Prof. Franzolini.

Ieri sera, verso le 9 e mezza il dott. Fernando Franzolini s'avviava a casa sua, quando, non si sa come, forse a causa d'una buccia d'arancio, è scivolato slogandosi il piede sinistro.

Il fatto doloroso accadeva in principio di via Grazzano. Immediatamente il professore venne trasportato nella farmacia De Candido lì vicina ove si attese la venuta d'un medico.

Intanto un assembramento di cittadini si fermava davanti la porta della farmacia a chiedere ansiosamente notizie sullo stato di lui Giunse ben presto il Dott. Rieppi, il quale, assistito dal Dott. Grillo, medico di guardia all'Ospedale, prestò le prime cure al paziente rimettendoli a posto il piede.

Finita la breve operazione, sopportata con quel coraggio che l'Egregio Professore aveva per tutta la vita attinto dai mille infelici da lui curati, egli fu trasportato a casa sua.

Speriamo che la cosa non sia grave e che presto il Dott. Franzolini possa ristabilirsi. Questo è il voto nostro e dei cittadini nei quali è alta la stima verso il valente Uomo.

Teatro Minerva.

Le prove della *Bohême* procedono benissimo e tutto fa presagire che avremo uno spettacolo coi fiocchi.

Le prime tre rappresetazioni, avranno luogo nelle sere del 2, 3 e 4 aprile p. v.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 31 marzo a L. 107.76

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi. Specialità «Carburo» «Caglio e Colorante»** per Burro e Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Per una croce.

Leggiamo nella *Nazione* di ieri:

E' più sconveniente il non dare il titolo di *cavaliere* a cui spetta, o il darlo a chi non lo è?

A me pare che questo secondo è il caso di aversela a male, perchè vi sta implicito sebbene per solito involontario, il rimprovero di non aver saputo raggiungere l'onore che viene attribuito col titolo.

Ma si sta zitti le prime volte per non aver l'aria di dare importanza a un equivoco, poichè generalmente è invalsa la precauzione di premetter il *cav.* al nome e cognome di tutte le persone vestite con decenza. Poi si prova ad avvertire questo e quello! «Scusi sa, sono Tizio, senza *cavaliere.*» Poi si smette, per non sentirsi replicare: «Come? mi meraviglio.... ce n'è tanti commendatori, alla sua età e professione...»

Insomma si finisce a lasciar correre: e si diventa così cavalieri bastardi in vita e in morte.

Non è tuttavia difficile che salti fuori l'anima buona a verificare che il titolo non ci appartiene e a pretendere che siete stato voi a metterlo abusivamente in circolazione per vanità.

In questi tempi di affari Dreyfus bisogna stare in guardia: senza saperlo c'è da trovarsi in una delle categorie dell'*uomo delinquente.* L'art. 186 del vigente Codice penale dice:

«Chiunque si arroga.... onorificenze, titoli.... è punito con la multa da lire cinquanta a mille.»

Siccome la *Nazione* mi ha di recente nominato col prefisso di *cav.*, altri giornali lo hanno riprodotto e ne ricevo anche la canzonatura di congratulazioni scritte, io lo interpreto come un *cave paenam.*

Senza invocare la legge vigente sulla stampa e senza attendere la nuova, caro Bernabei, ti chiedo una rettifica: me la concederai, riflettendo che per mettere assieme mille lire mi ci vuole una bella serie di articoli o un romanzo da molte appendici.

Sono già avvocato senza studio, professore senza cattedra: non voglio aggiungervi l'usurpazione di cavaliere senza titolo.

Tuo aff.mo
Giuseppe Marcotti.

Friulani feritori.

Narra il *Piccolo* di Trieste, che in via dei Vitelli, furono arrestati i facchini Alessandro F., d'anni 29 e Giuseppe F., d'anni 25, entrambi di Pavia, provincia di Udine, perchè con un temperino avevano ferito leggermente al labbro inferiore certo Carlo Tedeschi, abitante in via dei Vitelli N. 1; e che nella stessa notte di mercoledì in via degli Artisti, il falegname Giacomo V., d'anni 27, da Udine, per futile motivo si azzuffò con altri quattro individui, i quali presero a tempo il largo, mentre egli fu arrestato.

Voci dei privati.

E va gridando:

pace, pace, pace!

Chi non sentesi di emettere questo grido, davanti al fatto — per Udine, abbastanza strano — di coltellate che si distribuiscono per motivi *ecclesiastici*, se non proprio di religione?...

I lettori capiscono che alludiamo alle divergenze perduranti nella Parrocchia di San Giorgio Maggiore per la nomina del parroco. Anche dopo la votazione, e benchè nessuno abbia potuto dire un ette a carico del sacerdote Blanchini — l'eletto —, nel quale tutti riconoscono buon cuore e vivo desiderio di fare il bene e intelletto e coltura; continuano le critiche e le recriminazioni, e si annunzia che fu presentato ricorso al R. Prefetto contro l'avvenuta sua nomina.

Ma in qualunque civile consorzio, a noi pare, dovrebbero le divergenze cessare dopo la vera lotta elettorale (poichè si volle far lotta anche nel caso attuale); altrimenti si vivrebbe sempre battagliando, ciò che non è neanche molto comodo, senza contare che è dannoso per tutti.

Le discordie nella parrocchia durano da troppo tempo: e sarebbe veramente ora di finirla, tanto più, ripetiamo, che la scelta fatta del sacerdote don Eugenio Blanchini non può essere censurabile per la persona di lui, che diede fin qui prove di retto animo, disposto a giovare altrui.

Alcuni parrocchiani.

Gazzettino commerciale

Mercato della seta.

Milano, 30. — Chiudiamo il mercato odierno della seta con un reale e generale miglioramento, non tanto nel quantitativo numerico degli affari conclusi, come nell'essersi le offerte dell'acquirente, sensibilmente modificate in favore del venditore.

La scarsità evidente della merce vendibile e le numerose richieste che tentano e cercano il proprio esaurimento, non potevano a meno di dare questo risultato.

Oltre poi ai bisogni manifestati dai consumi europei, abbiamo anche la fabbrica americana, che si addossa volentieri quanto a lei può occorrere attualmente e nel futuro, aumentando così le trattative sulla nostra piazza.

Pubblicazioni.

Emilio Del Cerro. ***Cospirazioni romane*** (1817-1868). Rivelazioni storiche. — Roma, E. Voghera editore. Lire tre.

E' un libro di grande interesse storico, destinato a portare nuova luce su nuovi fatti del nostro risorgimento, mettendo a posto cose, fatti, uomini. Ne è autore uno scrittore geniale, il quale è anche un artista: il cav. Nicola Niceforo, noto al pubblico e al mondo letterato sotto il pseudonimo di Emilio Del Cerro.

Le *Cospirazioni romane* abbracciano un periodo storico che, per gli avvenimenti straordinari succedutisi così febbrilmente, è abbastanza grande: va dal 1817 al 1868, cioè fino alla decapitazione di Monti e Tognetti. I fatti sono narrati come sono accaduti e gli uomini sono mostrati in tutti i loro pregi e in tutti i loro difetti.

Lo storico, coscienzioso ed amante della verità, non si è lasciato prendere la mano da alcuna passione politica, basandosi eslusivamente sul documento e lasciando da parte del tutto la leggenda.

Nel primo capitolo, con documenti inconfutabili tratti da un archivio segreto di Stato, l'autore rivendica l'ambigua figura del conte osimano Cesare Gallo, il quale venne additato quale cospiratore al soldo dell'Austria, camuffato da liberale, ed a porre sotto la loro vera luce le gesta dei Carbonari nelle Marche; nel secondo capitolo, che s'intitola *Piero Maroncelli cospiratore,* ci mostra a chiaro giorno la inqualificabile condotta che esso tenne nel processo famoso di Milano abbandonandosi a pusillanimità sinora ignorate. E così via via, parlando o di Carlo Alberto e del Carbonai degli Stati pontifici, o tratteggiando la figura di monsignor Tiberio Pacca, attraverso il racconto che egli ci fa della fuga romantica di lui con la signora Magatti, i cui occhi neri erano i più belli che allora Roma vedesse, o descrivendoci il supplizio orrendo di due Carbonari, o tratteggiandoci la figura di Luigi Napoleone Buonaparte cospiratore, o riportandoci l'assassinio del conte Pellegrino Rossi, o facendo la cronistoria di un attentato alla vita del cardinale Antonelli, e del processo e del supplizio di Cesare Lucatelli, o sfatando la leggenda dell'eroismo di Monti e Tognetti, egli ci mostra dei fatti, dei puri e nudi fatti, tali quali come accaddero, ma che valgono quanto un commento. Ed il merito che egli si assume oggi con questo libro si è quello di storico coscienzioso, e, quello che più monta, coraggioso, giacchè trovare di tali storici è stata sempre una cosa rara e difficile in tutti i paesi ed in tutti i tempi, specialmente quando certe questioni non sono del tutto raffreddate e scottano ancora.

A. Groppali. **La genesi sociale del fenomeno scientifico,** con prefazione di *Roberto Ardigò.* Torino, Fili Bocca, 1899. Vol. in-12o L. 2.50. Legato eleg. L. 3.50.

Non sapremmo come meglio presentare al lettore questo libro dovuto alla penna del Dott. Alessandro Groppali, uno dei nostri più giovani e valenti cultori di scienze sociali, se non col riassumere la bellissima prefazione dettata dall'illustre prof. Roberto Ardigò, della R. Università di Padova.

L'Ardigò, dopo averlo chiamato un *lavoro di getto e dalla forma larga, copiosa, spigliata ed efficace,* e dopo aver detto come esso sia assai *originale* nella sua trattazione e contenga *alcune pagine veramente splendide,* relative all'opera del genio e al fatto delle scoperte scientifiche, ne compendia in questo periodo l'assunto fondamentale: «La tesi sostenuta, egli dice, è questa, che la storia di una scienza non è da intendersi come una vicenda capricciosa e continua di affermazioni e di negazioni, di tesi e di antitesi, ma è una serie graduale e organica di successive approssimazioni, ciascuna delle quali, invincibilmente legata alle condizioni del tempo, elabora e precisa i risultati delle investigazioni antecedenti, risultando così che il prodotto dell'intelletto umano è rapportabile alle determinazioni reali e obbiettive della natura e dello spirito umano e alle neccessità perenni della cooperazione sociale.»

Noi a queste parole lusinghiere dell'Ardigò, uno dei più grandi pensatori viventi, non vogliamo aggiungere nulla di nostro; solo raccomandiamo vivamente la lettura di questo libro assai suggestivo ed interessante ad ogni persona cólta, perchè in esso si tratta dell'origine della scienza in genere e della sociologia in ispecie.

Gli anarchici allestiscono, all'Aja, contemporaneamte a quella dei Governi indetta dallo Zar, una loro conferenza per la pace. Parleranno il principe Krapotkin, il famoso geografo Eliseo Reclus, Sebastiano Faure ed altri.

Esperimenti col telegrafo senza fili.

Londra, 30. — Oggi si hanno alcuni particolari sul buon successo degli esperimenti di telegrafia senza fili, fattisi a traverso del canale. Gli esperimenti sono diretti da Marconi stesso. La stazione inglese si trova a Dover, quella francese a Boulogne. La distanza è di 32 leghe inglesi. Gli apparati si trovano su tavolini sotto i quali sono collocate le batterie che devono produrre la corrente necessaria. Questa venne indotta su aste di metallo alte 150 piedi, dalla vetta delle quali poi la corrente parte attraversando l'etere. Le stesse aste ricevono pure i segnali elettrici. Il funzionamento dell'apparato telegrafico è simile a quello dell'apparato come Morse; con questo si possono telegrafare 15 parole al minuto.

Marconi ha ceduto la sua patente ad un sindacato inglese, il cui segretario, intervistato, disse: «La telegrafia senza fili verrà esperimentata anche sul tratto fra Dover e Cherbourg lungo 60 miglia inglesi. Si potrebbe telegrafare senza filo anche al disopra dell'Oceano Atlantico, ma le due stazioni dovrebbero essere ad un'altezza di 1000 piedi, giacchè quanto maggiore è la distanza, tanto più alte devono essere le stazioni. Altre difficoltà non vi sarebbero per telegrafare a grandi distanze.

Notizie telegrafiche.

Un'altro attentato contro una polveriera.

Parigi, 30. Si annuncia da Reims che la sentinella sorprese sere sono due individui che tentavano di scalare il muro di cinta della polveriera.

Naturalmente la sentinella si oppose al tentativo, e gli agressori la ferirono con cinque coltellate, dandosi poscia alla fuga.

Una disgazia sul Mississipì.

Menfi 30, ore 5 p. — Il piroscafo *Rowenalee* navigando sul fiume Mississipi affondò il piroscafo *Tyler* tagliandolo in due parti.

Vi furono tre morti.

Un attentato ad un deposito di polveri nelle vicinanze di Milano.

Milano, 30. Stanotte le autorità di pubblica sicurezza ebbero un vivo allarme, per la notizia d'un attentato che si diceva fosse stato commesso al deposito di polvere da caccia della ditta Belotti, posto a qualche chilometro dalla città, in mezzo alla campagna.

Accorsero sul luogo, solleciti, numerosi funzionarii e guardie di pubblica sicurezza.

Angelo Limonta, guardiano notturno proposto alla vigilanza del deposito narrò che circa alle 23 30 udì il rumore come di una sassata, lanciata contro il casotto in cui era ricoverato.

Affacciatosi, egli vide parecchi individui i quali venivano verso la polveriera. Allora diede l'allarme, a cui essi risposero esplodendo due colpi d'arma da fuoco.

Il guardiano fece pure fuoco, sparando due colpi di fucile e quattro di rivoltella. Quegli individui fuggirono; il guardiano aggiunge di aver sentito distintamente i lamenti di qualcuno ch'era rimasto ferito.

Corso al vicino uffizio daziario, il guardiano telefonò il fatto alla questura che spedì subito dei funzionari a fare indagini, finora però rimaste negative.

Si vedrà se si tratta veramente di attentato, ovvero di una allucinazione del guardiano.

La capitale delle isole di Samoa bombardata dagli inglesi e dagli americani.

Auckland, 30. — Si ha da Samoa: Mataafa ed i suoi partigiani, rifiutandosi di ottemperare all'*ultimatum* angloamericano, che ordina lo sgombero del territorio di Apia, le navi inglesi ed americane attaccarono e bombardarono la città. Tre soldati inglesi ed uno americano furono uccisi ed altri feriti.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

SCARPE... SCARPE... SCARPE...

Il sottoscritto annunzia che nel suo negozio di calzoleria in Via Cavour si eseguiscono scarpe su misura ai seguenti prezzi fissi:

Scarpe da uomo da L. 9.50 a L. 12.50. Per quelle in vernice una lira di più.

Stivalini da signora con elastico o senza da L. 8 a L. 9.

Pagamenti a pronta cassa.

Lavorazione solida ed elegante, con pelli di Germania garantite sia colorate come nere finissime, e con suole nostrane fortissime.

N. B. La vita del commercio è il giro del denaro, e l'economia del consumatore è la sicurezza dell'industriale.

DEMETRIO CANAL
Udine — Via Cavour

FERRO-CHINA BISLERI
CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, «massime nella cura dell'anemia e «debolezza di ventricolo.» 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliori fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Luigi Verzegnassi
PALMANOVA

Ricorrendo le feste Pasquali, presso il sottoscritto, si trovano le rinomate focaccie di I.a e II.a qualità a prezzi da non temere concorrenza, dando principio domenica 19 marzo, fino ai 10 di aprile.

Spera di vedersi onorato di numerose commissioni, ed antecipa le più sentite grazie.

PREMIATO LABORATORIO
di
Domenico Rubic
BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO
Via Venezia 16 **UDINE** Via Venezia 16.

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nikellata — Delfino — e servizio acqua calda - fredda e doccie.

DEPOSITO

Articoli porcellana, lavabi decorati Vaterloset ultimi sistemi.
Fabbrica e deposito pompe irroratrici per il solfato di rame. — Pompe d'incendio e travaso d'ogni sorte per pozzi profondi e cisterne.

POMPE FILADELFIA

Motrice usata, della forza di cinque cavalli.
Deposito tubi gomma d'ogni sorte con spirale ecc
Fabbrica e riparazioni di parafulmini.
Macchine per cessi inodori — Cucine economiche
Incubatrici per far nascere i bachi da seta.
Articoli diversi per cucina in latta, ottone, rame e nikel.
Assortimento fanali da carrozze.
Si assume qualunque lavoro di bandaio, riparazioni in sorte — condutture d'acqua ecc.

Prezzi modicissimi.

Stabilimento Bacologico
Dott. **V. Costantini**
IN VITTORIO VENETO
sola confezione dei primi incroci cellulari

I.o Incr. del Giallo col bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo Indigeno col Gialloro Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

VINO AMERICANO
E
VINO BIANCO "Verduzzo"
PRODOTTO NEI FONDI
DI RAVOSA E SAVORGNANO

Per acquisti — presso il sig. **Gio: Batta Sbuelz** — TRICESIMO — *Piazza Maggiore.*

Il d.r **P. BALLICO**
SPECIALISTA
per le
malattie veneree e della pelle
già assistente nella R. Università di Padova.
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni il giovedì
e la domenica dalle ore 8 alle 11.
(Via Di Prampero N. 1 dietro il Duomo)

Focaccie — Pasquali

Avvisiamo la nostra cortese clientela che alla nostra Pasticceria in Mercatovecchio N. 1 si trova tutti i giorni un'ottima focaccia.

Si fa servizio a domicilio e spedizione tanto per l'interno che per l'estero.

Fratelli Dorta e C.o

Iperbiotina Malesci
(Vedi avviso in 4.a pagina)

Tipografia Cartoleria
e
Libreria Editrice
Fratelli Tosolini
UDINE

Prem. Fabb. Registri Commerciali

Deposito Tappezzeria in carta

CARTA FORATA
per l'allevamento bachi

Carte da scrivere, da stampa
e d'imballaggio

Stampati per Uffici Pubblici e Privati

MANUALI HOEPLI

NOVITÀ IN RICORDI
La Comunione

Prezzi mitissimi

PROVVIDENZIALI PILLOLE NICOLATO
chimico farmacista — Lonigo
contro le

Deposito in Udine farmacia Fabris nonchè in molti paesi di provincia ed in varie città d'Italia.

BISUTTI PIETRO-UDINE
VIA POSCOLLE 10
DEPOSITO
LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE
PORCELLANE-SPECCHI-LAMPADE

Per Travaso **VINI**

BOTTIGLIE nere d'ogni qualità
BOTTIGLIONI da 2 a 20 litri
DAMIGIANE in vimini da 5 a 50 litri
BARILI di vetro con Rubinetto
SPINE per Botti con Chiave e senza
TURACCIOLI di Spagna
MACCHINE per imbott. (Brevettate)
COLMATORI per Botti
FIASCHI impagliati da CHIANTI

Occasione 50 Bellissime SPECCHIERE con cornice Dorata a ornato di cm 83 X 68 Luce di Boemia I.a Qualità per sole Lire 18.— l'una. Si spedisce in qualunque stazione imbal. con aumento di Lire 1.

Fabbrica e studio
(Vedi avviso in IV.a pagina)

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N.* [illegible] **UDINE**

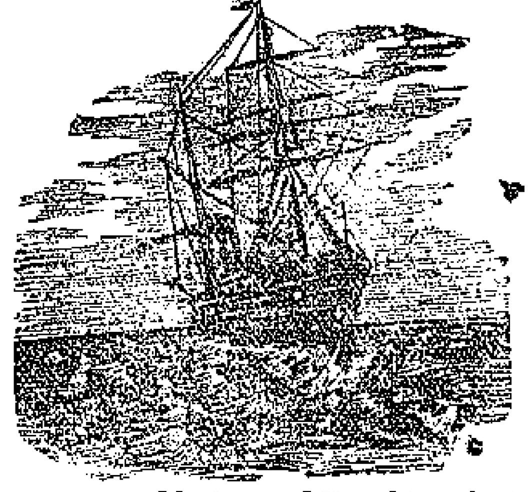
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè

toccando BARCELLONA

3 APRILE 1899 (Vapore celere Postale)

SEMPIONE

per New York

Prezzo di passaggio in 3.ª classe

Sudditi Nazionali lire . . . 146

» Esteri » . . . 153

15 APRILE 1899 (Vapore celere Postale)

REGINA MARGHERITA

Tonnellate 5000

1 MAGGIO 1899 (Vapore celere Postale)

ORIONE

Tonnellate 6000

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pel loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Parotti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0/0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	*M. 17.25	21.45
D. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
O. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

* questo treno si ferma a Pordenone. . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
*M. 20.40	21.10	M.* 21.25	21.55

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
14.50	15.10	19.45
21.41	21.20	23.10

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

***LIRE UNA** con istruzione ovunque.*

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

DENTI BIANCHI E SANI

MALATTIE

NERVOSE

DI STOMACO

POLUZIONE

IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

Studio e Fabbrica Via Prefettura N. 17

ITALICO PIVA

Fiaschetteria e bottiglieria

INVENTORE E FABBRICATORE DEL

tanto rinomato liquore

EUREKA!

DELICATO — RICOSTITUENTE — DIGESTIVO

Liquore che non ha mai concorso a nessuna Esposizione, ma bensì è in possesso di diversi Certificati fra i quali uno del celebre igienista ***cav. dott. comm. Paolo Mantegazza Senatore del Regno*** che lo ha giudicato il **MIGLIORE LIQUORE ITALIANO**

FABBRICA UDINESE

Acque Gasose e Seltz

Servizio inappuntabile in città

SPEDIZIONE ACCURATISSIMA IN PROVINCIA

SPECIALITA' PASSERETTE ALLA TRIESTINA

Fiaschetteria Bottiglieria Via Mercerie

INVENTORE E FABBRICATORE DEL LIQUORE EUREKA

FABBRICA UDINESE ACQUE GASOSE E SELTZ

La sottoscritta si pregia avvisare la distinta numerosa clientela, che in questi giorni ha riaperto il deposito fuori Porta Venezia (Stallo Stampetta) fornito di eccellenti vini a prezzi di tutta convenienza.

Cantina Sociale di Stra

RIMEDIO alle TOSSI coll' uso delle Prodigiose PASTIGLIE ANGELICHE BALSAMICHE NON PIÙ TOSSI

Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. Concessionari - Clemente Bonavia e Figlio - Bologna.

Vendesi all' ingrosso presso la farmacia FABRIS = UDINE

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis*. — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco